

Il divieto da 2.500 euro. Perdonate le violazioni

Uso eccessivo del contante senza sanzioni in agosto

Ranieri Razzante

Mini sanatoria per le violazioni alla soglia antiriciclaggio di 2.500 euro: chi avesse infranto il limite tra il 13 agosto (data di entrata in vigore della manovra-bis, Dl 138/2011) e il 31 agosto non dovrebbe essere soggetto alle sanzioni. Previste anche regole più semplici per il money transfer. Si saprà oggi se queste norme sono recepite nel maxi-emendamento al Dl 138, sottoposto all'Aula del Senato per il voto di fiducia.

I contanti

Chi, tra il 13 e il 31 agosto 2011, ha eseguito trasferimenti di denaro contante o ha libretti o titoli al portatore per una somma da 2.500 in su euro non dovrebbe incorrere nelle sanzioni previste dall'articolo 58 del Dl 138/2011. Scopo dell'emendamento, spiega il presentatore senatore Cosimo Latronico (Pdl), è quello di evitare che l'entrata in vigore della norma, sotto Ferragosto, crei problemi a chi, soprattutto operatori, non aveva avuto il tempo materiale di provvedere ai necessari adempimenti.

Le sanzioni sono escluse

non per tutti i trasferimenti di denaro o titoli ma solo per quelle in ogni caso hanno rispettato la previgente (sino al 12 agosto 2011) soglia dei 5mila euro. In sostanza, non sarebbero sanzionati i trasferimenti di contanti e di titoli al portatore effettuati tra il 13 agosto e il 31 agosto 2011 per somme da 2.500 euro in su ma comunque inferiori a 5mila euro. Assegni "trasferibili" emessi per importi da 5mila euro in su sarebbero comunque passibili di sanzione. Allo stesso modo, libretti di deposito bancari o postali al portatore con saldo pari o superiore a 5mila euro, esistenti fra il 13 e il 31 agosto 2011, sarebbero in ogni caso passibili di sanzione. Eventuali assegni postdatati (rispetto al periodo 13-31 agosto) sarebbero esclusi dalla sanatoria.

Va da sé che, per i trasferimenti di denaro e di titoli effettuati dal 1° settembre 2011 torna valido il limite al di sotto dei 2.500 euro, nonché le sanzioni previste per le violazioni (si veda «Il Sole 24 Ore» del 28 agosto 2011).

Money transfer

Spariranno anche i limiti spe-

ciali per i money transfer (con un altro emendamento dovrebbe scattare anche una tassa del 2% se chi spedisce denaro non ha codice fiscale e matricola Inps). Dovrebbero essere cancellate le soglie di 2mila e 5mila euro fissate dal decreto antiriciclaggio (articoli 49, commi 18 e 19) e poste come limite all'operatività dei money transfer e degli agenti in attività finanziaria dei quali gli stessi intermediari si avvalgono. Oggi si possono effettuare transazioni tramite money transfer o tramite agenti in attività finanziaria - su base settimanale - per somme inferiori a 2mila euro. L'invio di somme da 2mila euro in su (ma inferiori a 5mila euro) è consentito se il soggetto che ordina l'operazione consegna all'intermediario copia di documentazione idonea ad attestare la congruità dell'operazione rispetto al profilo economico dell'ordinante (si veda «Il Sole 24 Ore» del 28 agosto 2011).

Se fossero abrogate queste soglie anche ai money transfer sarebbe applicabile l'unica soglia dei 2.500 euro, senza obblighi di documentazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

